

Concorso di idee per la riqualificazione di dieci aree urbane periferiche: Santu Lussurgiu

Il progetto consiste in un restauro conservativo dei locali interni del collegio Carta–Meloni con la finalità di dedicarli a spazi di lavoro collaborativi per i giovani di Santu Lussurgiu. Questi consistono in attività di **coworking** dove il sapere personale possa essere messo in relazione con quello altrui. Stiamo infatti attraversando un periodo in cui globalmente la capacità creativa è in grande fermento (lavoro creativo, artigianato libero, **Maker Faire**). Gli spazi esterni verranno rivoluzionati da un sistema vegetale in sinergia con gli spazi interni, che possa creare **materie prime a metro 0** per sostenere sia attività economiche legate al collegio, sia che possa essere spazio pubblico per il Comune di Santu Lussurgiu e area di incontro permeabile fra i giovani del collegio e il resto del paese. Il collegio, una volta avviato, potrà far valere la sua originalità in senso turistico e commerciale, diventando destinazione artigianale da scoprire anche al di fuori degli eventi, e caso studio di recupero funzionale di edificio storico in autonomia economica.

Le aule attuali verranno differenziate in spazi condivisi di creazione, intellettuale e manuale. Il piano terra vedrà locali espositivi e commerciali, e sarà aperto al pubblico, in diretta relazione con gli spazi esterni e il paese più in generale. D'altro canto il piano primo sarà un laboratorio dedicato alle attività e avrà vocazione collaborativa e di scambio fra i giovani utilizzatori, ma creatori al tempo stesso, del collegio. La copertura in cemento-amianto al piano secondo verrà rimossa e sostituita da un semplice ombreggio in acciaio Corten, con adiacente terrazza, e sarà destinato sia a eventi legati agli usi di coworking, sia per pubblico utilizzo da parte della collettività. Nelle idee dei progettisti attività quali **eventi formali** o creative quali **cinema all'aperto** potranno svolgersi in questo piano, grazie alla sua valenza scenografica.

Gli ampi e inutilizzati spazi esterni verranno trasformati da un grande giardino di produzione, economicamente legato alle attività di lavoro collaborativo, luogo di istruzione e fruizione della cultura contadina per i visitatori. Nelle idee dei progettisti, la fruizione culturale potrà permettere agli studenti delle scuole di conoscere l'importanza delle piante officinali, o di interagire con le api, qualora si installasse una attività di **apicoltura urbana**.

Altri usi potranno includere la crescita di luppoli per un **microbirrificio** con sede nel collegio, o per delle attività ristorative innovative con uso dello spazio esterno. Lo spazio antistante il collegio verrà messo a disposizione per eventi musicali, concertistici o fieristici all'aria aperta, nella cornice del collegio.

Una estensione del complesso, realizzata in un edificio di nuova fabbricazione, prospiciente alla facciata est del collegio, ospiterà **locali commerciali** per quei partecipanti alle attività del collegio che volessero esporre e vendere. Questo edificio, realizzato in materiali locali, dialogherà con il piano terra del collegio, e insieme a esso costituirà la porta di ingresso con il tessuto urbano e la società di Santu Lussurgiu. Nelle idee dei progettisti, questo è un edificio in pietra basaltica, tipica del tessuto urbano e del territorio lussurgese, che possa anche porre l'accento su **tecniche di costruzione biosostenibili**. Ricreando il vicolo, tipologia architettonica presente in grande quantità a Santu Lussurgiu, la stecca di espansione mette faccia a faccia il nuovo con l'antico, le attività commerciali con i luoghi dove il creato viene fatto.

Il cantiere di ristrutturazione e costruzione potrebbe essere impostato secondo le logiche del **riutilizzo cosciente** dei materiali, per esempio procurando del **materiale d'eccesso agropastorale** e reimpiegandolo in cantiere (lana di pecora come isolante, béton de chanvre per le nuove costruzioni).

I costi associati sono preliminarmente stimati in 4.156.000 €, di cui 3.160.000 € riguardano i lavori e gli oneri per la sicurezza mentre 996.000 € sono le somme a disposizione. Sono comprese le lavorazioni necessarie per la riqualificazione e il risanamento dell'edificio, la sistemazione di una superficie esterna pari a circa 5.000 mq, il ripristino e la ristrutturazione di una superficie di calpestio di circa 1.900 mq oltre alla copertura e la costruzione di un nuovo edificio di circa 600 mq. In particolare si ha:

Opere esterne	400.000,00 €
Riqualificazione e ripristino conservativo	1.700.000,00 €
Intervento di nuova edificazione	1.000.000,00 €
Oneri per la sicurezza	60.000,00 €
Totale	3.160.000,00 €

Somme a disposizione: per imprevisti	300.000,00 €
Spese generali compresa IVA	380.000,00 €
IVA	316.000,00 €
Totale	996.000,00 €
Importo complessivo	4.156.000,00 €